

PRIMO PIANO

Premi vita, ad agosto calo record

La nuova produzione vita di agosto delle imprese italiane e dalle rappresentanze extra Ue è stata pari a 5,5 miliardi di euro, in calo del 7,8% rispetto allo stesso mese del 2017. Il dato segna la contrazione più alta da inizio anno, secondo quanto riporta l'Ania. Tuttavia, da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto i 55,3 miliardi, il 2,5% in più rispetto ai primi otto mesi dell'anno precedente, quando si registrava una contrazione del 9,1%. Considerando però anche la nuova produzione vita delle rappresentanze Ue ad agosto, pari a un miliardo (-17,4% rispetto ad agosto 2017), i nuovi affari vita complessivi nel mese sono stati pari a 6,5 miliardi, per un calo del 9,4% rispetto allo stesso mese del 2017. Da gennaio, il totale ha raggiunto 65,3 miliardi, importo in calo dell'1,3% rispetto all'analogo periodo del 2017.

Tornando alle imprese italiane ed extra Ue, nel mese di agosto i nuovi premi di ramo I sono stati pari a 3,6 miliardi (il 66% dell'intera nuova produzione), l'ammontare più basso da inizio anno e in calo del 12,3% rispetto all'agosto 2017. Da gennaio, i premi hanno raggiunto i 34,9 miliardi, l'1,6% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, quando il ramo registrava invece un crollo del 22,7%.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

Solvency II, cosa funziona e cosa va rivisto

La revisione del regime prudenziale europeo è in corso d'opera. Se l'Eiopa reclama a sé più poteri per monitorare le attività cross-border, in Italia ci si scaglia contro l'inefficacia del volatility adjustment. Se ne è parlato ieri a Roma, nel corso della conferenza internazionale organizzata dall'Ivass

Le opere complesse hanno bisogno di manutenzione. Pochi anni dopo la sua realizzazione L'ultima cena di Leonardo da Vinci aveva già bisogno di essere restaurata. Considerata la longevità di quel capolavoro, sopravvissuto a ogni sorta di pericolo, forse un paragone, certamente azzardato, può essere di buon auspicio per Solvency II, che a meno di due anni dalla sua entrata in vigore è già sottoposta a un processo di revisione: un percorso marcato da due passaggi, nel 2019 e 2020, che dovrebbe concludersi nel 2021. Cosa funziona e cosa, invece, va cambiato nel regime prudenziale europeo? Se ne è parlato, ieri a Roma, nel corso della terza conferenza annuale su Solvency II. Un evento di respiro internazionale che ha visto la partecipazione di un prestigioso panel, con la presenza, tra gli altri, di **Gabriel Bernardino**, presidente dell'Eiopa, e **Nathalie Berger**, head of insurance and pension unit presso la Commissione Europea.



Da sinistra: Gabriel Bernardino, presidente dell'Eiopa e Salvatore Rossi, presidente dell'Ivass

IVASS: IL VOLATILITY ADJUSTMENT NON FUNZIONA

Solvency II funziona, ma potrebbe funzionare meglio. Lo stesso Ivass ha più volte avanzato diverse critiche, a partire dall'eccessiva complessità della misurazione del requisito di capitale, soprattutto per le piccole compagnie. Nel suo intervento di apertura, il presidente **Salvatore Rossi** ha detto di aspettarsi che vengano attenuati "alcuni oneri normativi eccessivamente gravosi" per gli investimenti in particolari classi di attivi, come ad esempio le obbligazioni prive di rating o i titoli azionari non quotati. Ma le maggiori criticità sono rilevate nel funzionamento del volatility adjustment. "I rapporti annuali dell'Eiopa - ha affermato Rossi - dimostrano chiaramente che, sebbene queste misure siano state ampiamente utilizzate in tutta Europa, hanno avuto sulla situazione di solvibilità un impatto assai variabile a seconda del Paese in cui sono state applicate". L'Ivass lo dice senza girarci intorno: il volatility adjustment non sta funzionando come dovrebbe. "L'evidenza da noi raccolta - ha evidenziato Rossi - ne ha messo in luce i limiti, ed è nostra intenzione collaborare attivamente con l'Eiopa e la Commissione Europea per un loro superamento". Ad ogni modo, è già in calendario un intervento sul Va, nel 2020, nell'ambito di una più ampia rivisitazione delle garanzie di lungo termine (Ltg). Tuttavia l'Ivass è critico anche su un altro fronte: l'operatività trans-frontaliera delle compagnie europee, che viene trattata in modo diverso a seconda delle varie autorità di vigilanza nazionali, "con livelli differenti di tutela degli assicurati". L'Ivass vede nell'attuale fase di revisione delle norme europee di vigilanza bancaria, assicurativa e di mercato (Esa), "una buona occasione per dotare l'Eiopa di strumenti preventivi supplementari, come la possibilità di un intervento tempestivo, qualora imprese autorizzate intendano operare esclusivamente o prevalentemente cross-border". (continua a pag. 2)

(continua da pag. 1)

ATTIVITÀ TRANS-FRONTALIERE, EIOPA CHIEDE PIÙ POTERI

Il fronte dell'operatività cross-border è uno degli aspetti su cui si è concentrato anche l'intervento di Gabriel Bernardino. Il numero uno dell'Eiopa ha definito Solvency II come "il più grande cambiamento degli ultimi anni in ambito assicurativo, e come tutti i grandi cambiamenti deve essere monitorato in maniera adeguata". Ciò diventa possibile solo con la convergenza della supervisione, che l'Autorità europea ha messo in cima alle sue priorità. In Europa, ci si è mossi sulla base del convincimento che la libera concorrenza condotta senza distorsioni avrebbe portato benefici, anche per i consumatori. "Per questo – ha detto Bernardino – dobbiamo impegnarci sull'armonizzazione della vigilanza e sugli accantonamenti a tutela dei consumatori". Nel quadro regolamentare attuale esistono delle limitazioni sui poteri della vigilanza comune: su questo aspetto Bernardino ha ribadito che "i poteri dell'Eiopa vanno rafforzati, ad esempio con strumenti pratici di intervento sulle attività transfrontaliere, in modo tale da garantire una vigilanza coerente. Dobbiamo impegnarci – ha aggiunto – per l'armonizzazione della vigilanza e sugli accantonamenti a tutela dei consumatori".

COLPIRE GLI ABUSI

La giornata di lavori si è poi articolata in due panel: il primo focalizzato sulle esperienze internazionali, il secondo sulle specificità del mercato italiano. Ad aprire la prima tavola rotonda è stata Nathalie Berger, la donna a capo dell'unità che si occupa di assicurazioni e pensioni nella Commissione Ue. Berger ha detto che la Commissione Ue attualmente sta lavorando sull'eliminazione delle incoerenze e delle barriere agli investimenti, e ora "siamo in una fase finale di revisione degli atti delegati, in prospettiva 2020". Anche Berger ha sottolineato la necessità di dare più poteri all'Eiopa, soprattutto alla luce di alcuni abusi cui abbiamo assistito negli ultimi anni. "Ad esempio – ha ricordato – sono state chieste licenze di attività di assicurazione in un dato Paese da parte di operatori che però intendevano svolgere la loro attività prevalentemente in un altro Stato. Questi episodi possono dare l'impressione sbagliata su quello che effettivamente è un mercato unico, che non è stato fatto a beneficio di gente senza scrupoli". In questo senso l'Eiopa deve poter ottenere più informazioni, in modo tale che "quando riscontra un possibile abuso – ha detto Berger – possa usare le varie piattaforme per facilitare la cooperazione". Se per **Alban de Maily Nesle**, chief risk officer e head of insurance office del gruppo **Axa**, occorre da un lato "una revisione complessiva delle tutele per gli assicurati", e dall'altro "facilitare la fornitura di prodotti giusti", secondo **Tom Wilson**, chief risk officer del gruppo **Allianz**, Solvency II ha avuto "un effetto positivo sulla *public disclosure*", aspetto che è invece giudicato "da migliorare" per **Sandro Panizza**, chief risk officer del gruppo **Generali**: "bisogna intervenire – ha detto – sul lato della domanda, investire in una sottoscrizione migliore. In questo senso, una delle sfide principali riguarda la necessità di trovare un punto di equilibrio tra il giusto prezzo del prodotto e la necessità di sostenibilità a lungo termine".

INVESTIMENTI, TROPPE ASPETTATIVE DALLA REVISIONE NORMATIVA

Nathalie Berger è poi intervenuta sul tema degli investimenti, che "vanno incentivati, ma con un approccio graduale, privilegiando la finanza sostenibile". Secondo Bernardino, intervenuto nel corso della discussione, "non esistono asset perfetti o asset reietti su cui investire. Non si tratta di un mondo in bianco e nero, ma con varie sfumature di grigio. Tuttavia in questa fase – ha avvertito – dobbiamo evitare shock che minano la stabilità del sistema. Non si può investire su attività illiquide di lungo termine e al tempo stesso avere disponibili liquidità come se si avesse acquistato strumenti scambiabili sul mercato". Secondo Bernardino però si possono bilanciare meglio i portafogli e favorire gli investimenti di lungo termine, ma allora, ha insistito "ci sarà meno liquidità".
(continua a pag. 3)



29 NOVEMBRE 2018

SOLUZIONI PER
LA CRESCITA PROFITTEVOLE

MILANO

The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 ●●●●● 9.00 - 13.15

[Iscriviti cliccando qui](#)

[Scarica il programma](#)

(continua da pag. 2) Il numero uno di Eiopa ha poi voluto sottolineare che "le compagnie di assicurazioni investono già pesantemente nelle nostre società, finanziano debiti pubblici e obbligazioni societarie. L'idea che arriverà un miracolo dalla revisione normativa, mi spiace – ha detto Bernardino – ma non è la realtà".

INEFFICACE E TROPPO LENTO

Di investimenti si è parlato anche nella successiva tavola rotonda focalizzata sul mercato italiano. La presidente dell'Ania, **Maria Bianca Farina**, ha ricordato che gli assicuratori italiani sono gli investitori istituzionali più importanti. Alla fine dello scorso anno gli investimenti degli assicuratori ammontavano a 850 miliardi di euro, di cui 700 miliardi in gestioni separate, e 150 miliardi in prodotti di ramo III. Ma una compagnia riesce a fare investimenti di lungo respiro se c'è una situazione di stabilità dei mercati, e della regolamentazione. La presidente dell'Ania, che ha invocato una maggiore proporzionalità in Solvency II, ha criticato il volatility adjustment. "Si parla di rivedere questo meccanismo entro il 2020, ma non possiamo aspettare – ha detto Farina – perché al momento questo strumento è troppo

basso e troppo lento". Altrettanto netto il giudizio di **Carlo Cimbrì**, ad del gruppo **Unipol**: "così com'è il volatility adjustment non coglie la finalità per cui è stato creato". E poi c'è un tema di sostenibilità della regolamentazione, che a detta di Cimbrì "schiaccia le compagnie". Sarebbe necessario lavorare sulla semplificazione, perché "una regolamentazione che entra in modo pesante in ogni singolo dettaglio non va a vantaggio del mercato". Sulla stessa lunghezza d'onda è **Alberto Minali**, ad del gruppo **Cattolica**, che chiede una regolamentazione "chiarissima, senza ulteriori sovrastrutture, che rappresentano un significativo costo per le compagnie in termini di compliance". Minali e Cimbrì hanno mosso entrambi anche altri rilievi a Solvency II, ad esempio sul fatto che le coperture prudenziali sui sinistri catastrofali vadano effettuate sulla somma assicurata e non sull'effettivo massimale di indennizzo. Secondo Minali "questa è una norma che sembra prudenziale ma che in definitiva si scarica sui costi a carico dei consumatori", mentre per Cimbrì "ciò scoraggia la vendita dei prodotti catastrofali che, paradossalmente, diventano non convenienti da vendere".

Beniamino Musto



2° CONGRESSO ORDINARIO NAZIONALE

EVOLUTION

ROMA 14 Novembre 2018

**CLICCA QUI PER
SCARICARE IL PROGRAMMA**

**CLICCA QUI
PER REGISTRARTI**

**Iscrizione gratuita
e aperta a tutti gli Agenti
anche se non iscritti
ad Anapa Rete ImpresAgenzia**

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

11 OTTOBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

INTERMEDIARI, PRONTI ALLA SVOLTA?

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Vendere nell'era dell'Idd**

Presentazione dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa
Alessandra Dragotto, direttore di ricerca di Swg
Giorgio Lolli, manager mercato finanza di Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **Scenario normativo e opportunità per gli intermediari**

Jean-François Mossino, presidente della commissione agenti Bipar
Antonia Boccadoro, segretario generale di Aiba

10.10 - 10.30 – **L'insurtech come supporto alla vendita**

Paolo Meciani, manager director di Bime Consulting
Alberto Baccari, ceo di Namu

10.30 - 10.50 – **Il servizio come valore per intermediari e cliente**

Intervento a cura di Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

10.50 - 11.10 – **Tra rischi, sanzioni e nuovo business: così cambiano i comportamenti degli intermediari**

Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **TAVOLA ROTONDA: Intermediari e compagnie a una svolta nella relazione con il mercato**

Stella Aiello, presidente della Commissione Distribuzione di Ania
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari di Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba
Claudio Demozzi, presidente di Sna
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol
e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai
Luigi Viganotti, presidente di Acb

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Cosa sei e cosa sai? Il nuovo rapporto tra sapere e saper fare**

Sergio Sorgi, fondatore di Progetica

14.20 - 14.40 – **Automotive e intelligenza artificiale rivoluzionano il settore assicurativo**

Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

14.40 - 15.10 – **L'importanza della gestione della rete secondaria**

Presentazione dei risultati del sondaggio di Scs Consulting
Roberto Arena, vice presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia
Dario Piana, presidente del comitato gruppi aziendali di Sna e presidente del Gama
Sebastiano Spada, presidente di Ulias

15.10 - 15.30 – **Strumenti di business solution per le agenzie**

Andrea Scarabelli, ceo di First Point

15.30 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Prodotto assicurativo, un gioco di squadra tra compagnie e intermediari**

Alberto Bambi, responsabile canale agenti di Das
Fabrizio Chiodini, presidente di Ius Associati (intermediari UnipolSai Associati)
Enea Dallaglio, ad di Innovation Team, gruppo Mbs Consulting
Umberto D'Andrea, presidente dell'Associazione Agenti Allianz
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing del gruppo Cattolica
Dario Mannocci, presidente del Gruppo Agenti Itas Assicurazioni (Gai)
Stefano Passerini, presidente del Gruppo agenti assicurativi Amissima
Andrea Pollicino, direttore commerciale di Sara Assicurazioni

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo